

RSA ANDRIA

La RSA di ANDRIA è sita nel Comune di Andria in via Vittore Carpaccio ed è autorizzata per 60 posti letti organizzati in camera da due posti letto. La RSA ospita soggetti non autosufficienti con il fine di semplificare e rendere agevole l'accesso di persone non autosufficienti favorendo la fruizione di prestazioni socio-sanitarie, assistenziali, socio-riabilitative e tutelari. L'ambiente interno è organizzato e gestito in modo tale da favorire un clima familiare e sereno, facile alle relazioni, vivo in quanto ad attività ed animazione.

Un'équipe multidisciplinare formata da personale selezionato e qualificato, costantemente aggiornato mediante la formazione continua, garantisce il mantenimento di elevati livelli di qualità assistenziale.

L'intervento socio-sanitario è dettato dalle peculiari caratteristiche di ciascun ospite e nella salvaguardia del pieno rispetto della dignità umana, della fede, delle esigenze, degli interessi e della vita privata di ognuno. L'attenzione alla persona rappresenta il punto di forza dell'organizzazione e si esprime attraverso interventi mirati e personalizzati.

Proges Soc. Coop. sociale si impegna a rispettare i seguenti principi:

- a) imparzialità nell'erogazione delle prestazioni e uguaglianza del diritto all'accesso ai servizi;
- b) piena informazione dei cittadini utenti sui servizi offerti e le modalità di erogazione degli stessi;
- c) definizione di standard e assunzione di impegni da parte dell'amministrazione locale rispetto alla promozione della qualità del servizio e alla determinazione di modalità di valutazione costante della qualità stessa;
- d) organizzazione di modalità strutturate per la tutela dei diritti dei cittadini;
- e) ascolto delle opinioni e dei giudizi, sulla qualità del servizio, espressi dai cittadini direttamente o tramite le associazioni che li rappresentano attraverso modalità e strumenti di partecipazione e coinvolgimento.

LA MISSION

Proges, nell'ambito delle attività erogata all'interno della struttura, è particolarmente specializzato nella gestione di pazienti con patologia acuta e patologie croniche. La riabilitazione praticata nella struttura è caratterizzata da un approccio globale tendente a ridurre al minimo i postumi della lesione e/o le disabilità secondarie a patologie non necessariamente afferenti alla sola area neuromotoria, quali le patologie disabilitanti dell'apparato cardiorespiratorio, e a massimizzare le residue abilità funzionali, fisiche e mentali del disabile tramite l'utilizzo di un insieme di trattamenti e di interventi specializzati di rieducazione funzionale che si articolano in:

- rieducazione motoria che, con l'utilizzo dell'esercizio terapeutico e l'applicazione di vari e complessi metodi e mezzi fisioterapici, mira al recupero dell'uso funzionale di muscoli e segmenti corporei colpiti dalla patologia e al rafforzamento di quelli rimasti integri;
- cognitiva, per consentire all'individuo di recuperare e sviluppare le capacità di comunicazione, di linguaggio, di attenzione, di memoria, di pensiero, nonché delle abilità deglutitorie;
- terapia occupazionale finalizzata al recupero delle abilità necessarie a una vita autonoma nella comunità e mediante l'apprendimento e il massimo recupero di tutte le attività funzionali necessarie all'inserimento o al reinserimento in famiglia e nella vita sociale. Per le disabilità gravi, soprattutto secondarie a danni del sistema nervoso centrale, dove raramente esiste la guarigione e dove i miglioramenti dei livelli funzionali sono lenti, il primo obiettivo è di aiutare il paziente e i suoi familiari ad accettare e gestire la propria disabilità.

Il progetto riabilitativo presuppone un percorso valutativo, terapeutico e una classificazione degli interventi finalizzati alla restituzione al suo precedente ambiente del paziente riabilitato nella misura maggiore e nelle condizioni migliori possibili e nel tempo più breve. Il progetto della Cooperativa nasce con lo scopo di sottrarre l'individuo al proprio contesto sociale e ambientale per le esigenze del trattamento solo il tempo strettamente necessario, affinché il paziente possa tornare nel proprio ambiente.

La riabilitazione medica per avere esiti positivi deve dunque essere caratterizzata dall'erogazione di servizi valutativi, diagnostici e terapeutici frutto del lavoro di un gruppo interprofessionale formato da fisiatristi, da medici specialisti nelle specialità a cui afferiscono le patologie causa delle disabilità o costituenti comorbidità, fisioterapisti, terapisti occupazionali, logopedisti, infermieri, tecnici ortopedici, psicologi, educatori professionali, operatori sociali, animatori ed esperti di ausili

Proges - Società Cooperativa Sociale

Sede Legale e Amministrativa: Via Colorno 63 – 43122 Parma (PR)

Tel: 0521 600611 – Fax: 0521 606260

Mail: proges@proges.it - PEC: pro.ges@legalmail.it - Web: www.proges.it

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. mut. prev. n. A115066

P. Iva, C.F. e Reg. Imprese di Parma n. 01534890346 - REA Parma n. 160824



tecnologici avanzati.

Organico presente in RSA

Il numero degli operatori presenti nell'arco della giornata, nelle relative qualifiche professionali, è esposto ed aggiornato quotidianamente nei reparti della struttura e sarà a disposizione degli ospiti, dei famigliari e dei visitatori. Ogni dipendente è riconoscibile dal cartellino di riconoscimento che riporta, nome, cognome, data di assunzione e qualifica. Proges si impegna al rispetto delle dotazioni di organico professionale, così come sono definite dai provvedimenti e dalla Normativa della Regione Puglia.

Figura professionale	Numero
Coordinatore Sanitario	1
Responsabile di RSA	1
Coordinatore infermieristico	1
Infermiere	9
OSS	24
Psicologo	1
Assistente sociale	1
Terapisti Riabilitazione/Fisioterapista	2
Educatori/animatori o simili	3
Amministrativo	1
Operatori di Pulizia/Servizi generali	Affidato a ditta esterna
<i>Medici consulenti specialisti previsti da R.R</i>	

Tipologia di RSA, le modalità di accesso – Proroga e durata del trattamento

Secondo il regolamento n. 9 del 2019 la RSA è articolata in RSA estensiva e RSA di mantenimento.

- La **RSA estensiva** è organizzata in nuclei di assistenza residenziale estensiva. La RSA estensiva eroga prestazioni in nuclei specializzati (nucleo di assistenza residenziale estensiva) a pazienti non autosufficienti, non assistibili a domicilio, richiedenti prestazioni sanitarie, assistenziali, di recupero funzionale e di inserimento sociale nonché di prevenzione dell'aggravamento del danno funzionale per patologie croniche, le cui limitazioni fisiche e/o psichiche non consentono di condurre una vita autonoma e le cui patologie non necessitano di ricovero in strutture di tipo ospedaliero o nei centri di riabilitazione di cui al regolamento regionale n. 12/2015 e s.m.i.

La degenza è finalizzata al recupero e alla stabilizzazione clinico-funzionale degli ospiti ponendosi come obiettivo principale il rientro degli stessi al proprio domicilio o al livello residenziale di mantenimento (RSA di mantenimento). L'accesso al nucleo di assistenza residenziale estensiva avviene tramite valutazione di tipo prettamente sanitario, mediante utilizzo di sistema di valutazione SVAMA. A tal fine, l'unità di valutazione multidimensionale della competente ASL è integrata con un medico specialista in geriatria, neurologia o riabilitazione (secondo le linee guida della riabilitazione del 2011)

La durata della degenza è di norma non superiore a sessanta giorni.

I trattamenti estensivi in regime residenziale sono a carico del Servizio sanitario regionale

Proges - Società Cooperativa Sociale

Sede Legale e Amministrativa: Via Colorno 63 – 43122 Parma (PR)

Tel: 0521 600611 – Fax: 0521 606260

Mail: proges@proges.it - PEC: pro.ges@legalmail.it - Web: www.proges.it

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. mut. prev. n. A115066

P. Iva, C.F. e Reg. Imprese di Parma n. 01534890346 - REA Parma n. 160824



Nel nucleo di assistenza residenziale estensiva sono ospitate: • persone anziane che presentano patologie cronico-degenerative che non necessitano di assistenza ospedaliera o soggetti affetti da patologie psico-geriatriche (demenza senile) in nuclei dedicati.

Sono istituite due tipologie di nuclei di **assistenza residenziale estensiva: tipo A e tipo B.**

Il nucleo di assistenza residenziale **estensiva di tipo A** ospita persone anziane, in età superiore ai sessantaquattro anni, che, pur non presentando particolari criticità e sintomi complessi, richiedono elevata tutela sanitaria con continuità assistenziale e presenza infermieristica sulle 24 ore.

Il nucleo di assistenza residenziale **estensiva di tipo B** ospita persone affette da demenze senili, morbo di Alzheimer e demenze correlate, anche se non hanno raggiunto l'età dei sessantaquattro anni, nelle fasi in cui il disturbo mnesico è associato a disturbi del comportamento e/o dell'affettività, che richiedono trattamenti estensivi di riorientamento e tutela personale in ambiente protetto.

L'accesso ai nuclei estensivi di tipo A e B avviene attraverso:

- 1) preventiva autorizzazione rilasciata dalla UVM del DSS di residenza del paziente, previa redazione del PAI, su prescrizione-proposta:
 - del MMG
 - del Medico dell'Unità Operativa ospedaliera per acuti che dimette il paziente
 - del Medico dell'Unità Operativa di riabilitazione cod. 28, cod. 75, cod. 56 e dell'Unità Operativa di lungodegenza cod. 60 ;
- 2) per trasferimento da struttura di post-acuzie o dagli ospedali di comunità o da altra struttura territoriale di diverso livello assistenziale con preventiva autorizzazione rilasciata dalla UVM del DSS ove ha residenza il paziente su prescrizione-proposta del MMG;
- 3) a seguito dell'aggravarsi delle condizioni cliniche del paziente, per trasferimento da RSA - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento (tipo A e B) presente nell'ambito della stessa RSA che già ospita il paziente, che sia anche accreditata e contrattualizzata per il nucleo di assistenza residenziale estensiva (tipo A e B) e con preventiva autorizzazione rilasciata dalla UVM del DSS ove ha residenza il paziente su proposta della stessa struttura.

La durata del trattamento residenziale estensivo di cura è di norma non superiore a 60 giorni, salvo proroga, così come indicato nel PAI redatto dall'UVM. Al termine del percorso di trattamento assistenziale estensivo, in assenza di proroga per l'ulteriore permanenza nel nucleo e persistendo il bisogno del paziente di assistenza, questi sarà trasferito in altro setting assistenziale appropriato, preferibilmente di tipo domiciliare, dietro nuova valutazione da parte dell'UVM.

La richiesta di proroga per l'ulteriore permanenza nel nucleo di RSA ESTENSIVA deve essere preventivamente autorizzato dall'UVM del DSS nel quale insiste la struttura erogante. A tal fine la struttura che ha in carico il paziente, almeno 20 giorni lavorativi prima della scadenza, notifica inderogabilmente la richiesta di proroga alla UVM del DSS nel quale insiste la struttura erogante, all'Area Socio Sanitaria della ASL nella quale insiste la struttura erogante, e per conoscenza, ai fini del monitoraggio del percorso assistenziale, all'Area Socio Sanitaria della ASL di residenza del paziente. L'UVM del DSS nel quale insiste la struttura erogante provvede alla valutazione della richiesta di prosecuzione del trattamento e a comunicare, in caso di esito favorevole, l'autorizzazione alla struttura richiedente, all'Area Socio Sanitaria della ASL nella quale insiste la struttura erogante, e per conoscenza, ai fini del monitoraggio del percorso assistenziale, all'Area Socio Sanitaria della ASL di residenza del paziente. Quest'ultima comunicherà al Distretto Socio Sanitario di residenza del paziente la prosecuzione del trattamento in regime di proroga. Analoga procedura è attivata in caso di esito negativo alla richiesta di proroga. Decorsi inutilmente i termini dei 20 gg. lavorativi, la proroga s'intende tacitamente accordata. Resta impregiudicata l'attività di verifica dell'appropriatezza da parte dell'UVARP territorialmente competente sui trattamenti erogati (ingressi e/o proroghe) in sede di verifica dell'appropriatezza che vale fatto salvo il periodo di proroga tacitamente accordato.

- La **RSA di mantenimento** eroga prestazioni in nuclei specializzati (nucleo di assistenza residenziale di mantenimento) a persone anziane, in età superiore ai sessantaquattro anni, con gravi deficit psico-fisici, nonché persone affette da demenze senili, che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse, ma che richiedono un alto grado di assistenza alla persona con interventi di tipo assistenziale e socio-riabilitativo a elevata

integrazione socio-sanitaria, che non sono in grado di condurre una vita autonoma e le cui patologie, non in fase acuta, non possono far prevedere che limitati livelli di recuperabilità dell'autonomia e non possono essere assistite a domicilio.

La RSA di mantenimento non può ospitare persone con età inferiore a sessantaquattro anni, ancorché diversamente abili gravi, fatta eccezione per persone affette da demenze senili, morbo di Alzheimer e demenze correlate, anche se non hanno raggiunto l'età dei sessantaquattro anni e comunque in nuclei dedicati. Il nucleo di assistenza residenziale di mantenimento eroga trattamenti di lungoassistenza, recupero e mantenimento funzionale, ivi compresi interventi di sollievo per chi assicura le cure, a persone non autosufficienti.

Sono istituite due tipologie di nuclei di assistenza residenziale di mantenimento: tipo A e tipo B.

Il nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A ospita persone anziane, in età superiore ai sessantaquattro anni, che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse, ma che richiedono un alto grado di assistenza alla persona con interventi di tipo assistenziale e socio-riabilitativo a elevata integrazione socio-sanitaria, che non sono in grado di condurre una vita autonoma e le cui patologie, non in fase acuta, non possono far prevedere che limitati livelli di recuperabilità dell'autonomia e non possono essere assistite a domicilio.

Il nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B ospita persone affette da demenze senili, morbo di Alzheimer e demenze correlate, anche se non hanno raggiunto l'età dei sessantaquattro anni, che richiedono trattamenti di lungoassistenza, anche di tipo riabilitativo, di riorientamento e tutela personale in ambiente protetto.

L'accesso ai nuclei di mantenimento di tipo A e B avviene

- 1) preventiva autorizzazione rilasciata dalla UVM del DSS di residenza del paziente, previa redazione del PAI, su prescrizione-proposta:
 - del MMG
 - del Medico dell'Unità Operativa ospedaliera per acuti che dimette il paziente
 - del Medico dell'Unità Operativa di riabilitazione cod. 28, cod. 75, cod. 56 e dell'Unità Operativa di lungodegenza cod. 60 ;
- 2) per trasferimento da struttura di post-acuzie o dagli ospedali di comunità o da altra struttura territoriale di diverso livello assistenziale con preventiva autorizzazione rilasciata dalla UVM del DSS ove ha residenza il paziente su prescrizione-proposta del MMG;
- 3) l'accesso avviene a seguito del miglioramento delle condizioni cliniche del paziente, per trasferimento da RSA - nucleo di assistenza residenziale estensiva (tipo A e B) presente nell'ambito della stessa RSA accreditata e contrattualizzata per il nucleo di assistenza residenziale di mantenimento (tipo A e B) che già ospita il paziente con preventiva autorizzazione rilasciata dalla UVM del DSS ove ha residenza il paziente su proposta della stessa struttura.

La durata del trattamento residenziale di mantenimento per trattamenti di lungoassistenza è fissata in base alle condizioni dell'assistito, così come indicato nel PAI redatto dall'UVM, e può essere soggetto a proroga. Al termine del percorso di trattamento assistenziale di mantenimento, in assenza di proroga per l'ulteriore permanenza nel nucleo e persistendo il bisogno del paziente di assistenza, questi sarà trasferito in altro setting assistenziale appropriato, preferibilmente di tipo domiciliare, dietro nuova valutazione da parte dell'UVM.

La richiesta di proroga per l'ulteriore permanenza nel nucleo di RSA DI MANTENIMENTO deve essere preventivamente autorizzato dall'UVM del DSS nel quale insiste la struttura erogante. A tal fine la struttura che ha in carico il paziente, almeno 30 giorni lavorativi prima della scadenza, notifica inderogabilmente la richiesta di proroga alla UVM del DSS nel quale insiste la struttura erogante, all'Area Socio Sanitaria della ASL nella quale insiste la struttura erogante, e per conoscenza, ai fini del monitoraggio del percorso assistenziale, all'Area Socio Sanitaria della ASL di residenza del paziente. L'UVM del DSS nel quale insiste la struttura erogante provvede alla valutazione della richiesta di prosecuzione del trattamento e a comunicare, in caso di esito favorevole, l'autorizzazione alla struttura richiedente, all'Area Socio Sanitaria della ASL nella quale insiste la struttura erogante, e per conoscenza, ai fini del monitoraggio del percorso assistenziale, all'Area Socio Sanitaria della ASL di residenza del paziente. Quest'ultima comunicherà al Distretto Socio Sanitario di residenza del paziente la prosecuzione del trattamento in regime di proroga. Analoga procedura è attivata in caso di esito negativo alla richiesta di proroga. Decorso inutilmente i termini dei 30 gg. lavorativi, la proroga s'intende

tacitamente accordata. Resta impregiudicata l'attività di verifica dell'appropriatezza da parte dell'UVARP territorialmente competente sui trattamenti erogati (ingressi e/o proroghe) in sede di verifica dell'appropriatezza che vale fatto salvo il periodo di proroga tacitamente accordato

Documentazione per il ricovero

Sia che provenga da un'altra struttura sanitaria o direttamente da casa, al momento del ricovero l'utente dovrà portare con sé:

autorizzazione al ricovero;
tessera sanitaria, rilasciata dalla ASL di appartenenza;
documento d'identità;
eventuale documentazione clinica relativa anche a precedenti ricoveri in strutture ospedaliere;
indicazione della scelta del medico di base ASL territoriale; verbale di invalidità, se in possesso;
kit di inserimento concordato precedentemente per le vie brevi con l'Assistente sociale della struttura: farmaci, presidi e tutto il materiale necessario per la gestione del paziente in RSA in base alle sue patologie.

Dimissioni

La dimissione può avvenire:

1. per scadenza definita dall'autorizzazione dell'Unità di Valutazione Multifunzionale: in questo caso, se la scadenza autorizzativa si protrae per un tempo superiore ai 20 giorni il paziente è automaticamente dimesso;
2. volontaria contro il parere dei sanitari: l'ospite chiede formalmente di essere dimesso e firma una dichiarazione che diventerà parte integrante della cartella clinica che solleva la struttura da ogni responsabilità scaturita da tale decisione;
3. per cambio Setting Assistenziale: alla scadenza del PAI definito dall'Unità di Valutazione Multifunzionale il paziente può essere trasferito in altro Setting Assistenziale a causa delle mutate condizioni clinico-sociali.

Al paziente verrà rilasciata una lettera di dimissione riportante la diagnosi, gli esami eseguiti, i risultati, le cure effettuate e quelle consigliate. Qualora l'ASL ritenga necessario effettuare una dimissione protetta la RSA si renderà disponibile ad effettuare e organizzare la dimissione.

Richiesta del Fascicolo Sanitario

Dopo la dimissione dell'ospite è possibile richiedere la documentazione clinica ovvero il Fascicolo Sanitario da cui risultano le generalità complete, la diagnosi di entrata, l'anamnesi familiare e personale, l'esame obiettivo, gli eventuali esami di laboratorio e strumentali, il programma terapeutico, comprensivo degli aspetti riabilitativi, gli esiti e i postumi, nonché le eventuali interruzioni di trattamento o ricovero.

Gestione segnalazioni e reclami

Proges garantisce la funzione di tutela nei confronti degli ospiti e dei loro famigliari, che possono formulare suggerimenti e sporgere reclami a seguito di disservizi, atti, o comportamenti che abbiano negato o limitato l'accessibilità al servizio e la qualità delle prestazioni. Le segnalazioni ed i suggerimenti devono essere presentati alla Direzione della struttura, consegnando l'apposito modulo o inviandolo tramite posta alla struttura. La "forma" del reclamo non ne pregiudica la presa in considerazione e l'analisi: siano essi formali e in forma scritta, oppure informali e colloquiali, presentati intenzionalmente o percepiti casualmente, ciò che importa è comunque sottoporli ad analisi e risolverne le cause. La struttura si impegna a rispondere con celerità, e comunque entro 15 giorni, attivandosi a rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo stesso, predisponendo una procedura per i problemi che richiedono un approfondimento. Le segnalazioni possono essere inoltrate anche ai seguenti indirizzi:

Sede Legale e Amministrativa: Via Colorno 63 · 43122 Parma · Tel: 0521.600611

E-mail: direzione@gruppovillaargento.it

PEC (posta elettronica certificata): pro.ges@legalmail.it

Questionario di Rilevazione - Agli ospiti ed ai loro famigliari viene annualmente consegnato un Questionario di rilevazione del grado di soddisfazione, tramite cui potere esprimere libere valutazioni sui vari aspetti del servizio. Successivamente

vengono elaborati tali dati ed il Responsabile della qualità redige una relazione annua sull'attività della Struttura e sugli esiti della rilevazione. I sopraccitati strumenti di tutela sono disponibili presso la Direzione della Struttura. Ogni portatore d'interesse può presentare anche riconoscimenti ed encomi, che si ritiene giusto tenere nella debita considerazione, anche al fine di gratificare il personale per l'attività svolta. È sempre fatto divieto al personale di accettare a titolo individuale qualunque forma di riconoscimento economico o regalia da parte di ospiti e familiari.

Privacy e consenso informato

Il coordinatore sanitario all'accettazione dell'ospite lo informa di tutte le informazioni disponibili sulla propria salute e la propria malattia. L'ospite potrà chiedere al medico, all'infermiere o altro esercente la professione sanitaria tutto ciò che non è chiaro, e avrà la possibilità di scegliere, in modo informato, se sottoporsi a una determinata terapia o esame diagnostico. Tale consenso costituisce il fondamento della liceità dell'attività sanitaria, il fine della richiesta del consenso informato è dunque quello di promuovere l'autonomia o libertà di scelta dell'individuo nell'ambito delle decisioni mediche. Al momento dell'accettazione il coordinatore sanitario secondo la Normativa sulla Privacy 2016/679 svolgerà il suo lavoro nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali e sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, semplificazione, armonizzazione ed efficacia delle procedure adottate al fine di tutelare la Sua riservatezza. I dati forniti sono obbligatori per la corretta accettazione e compilazione della cartella clinica e saranno utilizzati unicamente per rilevare il Suo stato di salute attuale, per fini amministrativi e di ricerca scientifica e saranno conservati e custoditi nei nostri archivi.

Regole di comportamento

Ospiti e famigliari sono tenuti ad adeguarsi alle disposizioni della Direzione, e ad osservare le regole della struttura, con particolare riguardo a quanto è inerente alla corretta convivenza e alla vita di relazione. All'ospite è consentito di personalizzare la propria camera, portando con sé oggetti personali; ciò deve avvenire nel rispetto dei diritti e delle esigenze del compagno di stanza e degli utenti, del decoro ambientale, e nel rispetto di ogni norma o criterio connesso alla sicurezza ed incolumità personale. L'ospite ed i famigliari si impegnano al rispetto di queste principali norme di comportamento:

- Non danneggiare la struttura, in ogni sua articolazione e pertinenza (arredi, attrezzature, impianti, parti strutturali, ecc.)
- Segnalare al personale l'eventuale cattivo funzionamento delle attrezzature o degli impianti;
- Consentire al personale di servizio ad entrare nella camera per provvedere alla pulizia, alle visite, ai controlli e alle eventuali riparazioni;
- Mantenere un comportamento corretto, dignitoso e rispettoso verso gli utenti ed il personale;
- Osservare regole di igiene personale e dell'ambiente;
- Astenersi dal dare compensi di qualunque natura al personale operante in struttura e richiedere loro ciò che è vietato dal regolamento;
- Utilizzare gli apparecchi radio-tv negli orari stabiliti, rispettando il riposo degli utenti, eccetto per il caso di utilizzo di idonee cuffie auricolari.
- Non usare in camera apparecchi da riscaldamento, condizionamento o cottura, ferri da stiro od altre apparecchiature similari;
- Non portare cibi e/o bevande o farmaci all'interno della RSA se non autorizzati dal Coordinatore Sanitario;
- Se il cittadino desidera uscire dalla struttura, egli stesso o un parente deve compilare un apposito modulo e farlo controfirmare dal direttore sanitario o dal Responsabile dell'assistenza infermieristica e alberghiera, o da loro delegati, a validazione di una condizione clinica che lo consenta, e consegnarlo agli educatori.

Ingresso visitatori

- Il rapporto con i Famigliari.

I famigliari hanno accesso alla RSA nell'arco d'orario indicato all'interno della struttura al fine di non ostacolare le attività

Proges - Società Cooperativa Sociale

Sede Legale e Amministrativa: Via Colorno 63 – 43122 Parma (PR)

Tel: 0521 600611 – Fax: 0521 606260

Mail: proges@proges.it - PEC: pro.ges@legalmail.it - Web: www.proges.it

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. mut. prev. n. A115066

P. Iva, C.F. e Reg. Imprese di Parma n. 01534890346 - REA Parma n. 160824



in corso (assistenziali, di igiene degli ambienti, ecc.) e nel rispetto della privacy, dei diritti e della sicurezza degli ospiti. Partecipano e sono coinvolti nel percorso di presa in carico dell'ospite già dal momento dell'ingresso e ne è quindi stimolato e sostenuto il ruolo e l'interesse insito abitualmente nelle relazioni familiari; ugualmente, sono coinvolti, secondo le loro disponibilità, sia facendo parte del Comitato di partecipazione, e sia in modo informale nella frequentazione della RSA.

Il rapporto con il Volontariato e l'Associazione locale. Le finalità ed attività sono quelle di favorire il miglioramento della qualità di vita prevedendo programmi dedicati a raccogliere dati, suggerimenti ed idee innovative da realtà esterne e rappresentative del collettivo dell'utenza, quali organismi di rappresentanza e di volontariato. L'apertura della RSA all'esterno è elemento di assoluta importanza per contribuire al non isolamento dell'ospite dal contesto. Tale apertura si concretizza anche nei rapporti con le Associazioni e con il Volontariato. Ogni Associazione o realtà di Volontariato riceverà debito interesse, e considerata come preziosa risorsa da porre a beneficio dell'utenza della RSA.

Servizi accessori e cura della persona

Gli utenti possono usufruire, facendone richiesta su prenotazione, dei seguenti servizi a pagamento: servizio lavanderia, parrucchiere e/o podologo.

Pasti

La colazione è servita alle ore 8.00

il pranzo è servito alle ore 12.30

la cena è servita alle ore 18.00.

Obiettivi e finalità

La RSA ha tra i propri obiettivi, quello di prevenire il decadimento psico-fisico, di stimolare il mantenimento ed il potenziamento di ogni abilità, di favorire quindi per quanto possibile il mantenimento delle autonomie, e tutto ciò a vantaggio dell'indipendenza e dell'affermazione dell'individuo. Coerentemente a questo, la RSA è tenuta ad adottare una ottica riabilitativa costante e generalizzata, tale per cui ogni azione, nonché ogni operatore, svolge questo ruolo. L'approccio globale del modello riabilitativo e di cura della RSA si caratterizza, nella definizione di obiettivi clinici, funzionali e socio-relazionali, e nello specifico: nel recupero o potenziamento dell'autonomia motoria; nel recupero della deglutizione; nel recupero/potenziamento della capacità di linguaggio, di orientamento spazio/temporale e nel recupero delle funzioni cognitive; nel ripristino di una condizione psico-fisica che renda il soggetto idoneo alla vita di comunità e di relazione. Due saranno gli ambiti principali di intervento: la riabilitazione medico-specialistica e quella funzionale. La prima è gestita sostanzialmente dalle figure professionali della riabilitazione, in stretta interrelazione con le figure mediche; la seconda vede in più il coinvolgimento e l'attività delle figure educative, di animazione e del personale assistenziale. Di seguito, i metodi riabilitativi proposti in RSA.

Metodi ed approcci di riabilitazione medico-specialistica. Rieducazione motoria; Rieducazione neuropsicologica; Fisiokinesiterapia e facilitazione neuromuscolare; Riabilitazione specialistica; Tecniche logopediche; Massoterapia. Metodi ed approcci di riabilitazione funzionale. L'approccio all'ospite si concretizza nella cosiddetta terapia occupazionale o ergoterapia. Nel concreto, i progetti in RSA saranno incentrati su tali principali ambiti: Igiene e cura personale; Alimentazione; Comunicazione e socialità; Musicoterapia. Progetto Demenze.

Proges - Società Cooperativa Sociale

Sede Legale e Amministrativa: Via Colorno 63 – 43122 Parma (PR)

Tel: 0521 600611 – Fax: 0521 606260

Mail: proges@proges.it - PEC: pro.ges@legalmail.it - Web: www.proges.it

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. mut. prev. n. A115066

P. Iva, C.F. e Reg. Imprese di Parma n. 01534890346 - REA Parma n. 160824

